Sfruttamento e spreco di una vitale fonte di energia

L'acqua l'abbiamo, ma viene utilizzata male

Drenate le zone interne in favore di quelle costiere - I guasti di un'edilizia di rapina - Iniziative zootecniche frustrate dalla mancanza d'acqua irrigua - Da Caposele alla Puglia

Il problema dello sfruttamento razionale delle risorse idriche della nostra regione, in una prospettiva di sviluppo che tenga conto delle esigenze di riequilibrio territoriale, è di antica data anche se fino a oggi è stato affrontato episodicamente e comunque a livello puramente teorico. Anche la Regione se ne è interessata alcuni anni fa, quando l'allora assessore alla Programmazione Ugo Grippo, fece elaborare uno studio per la costituzione di un ente regionale per il ciclo delle acque.

Tutto è rimasto, però, nel limbo delle pie intenzioni e questa preziosa risorsa che è l'acqua continua a essere selvaggiamente sfruttata (quando non addirittura sprecata) senza che ci si preoccupi, specialmente da parte delle autorità regionali, di inserirla in una politica dell'uso delle fonti energetiche strettamente rapportata alle ipotesi di sviluppo economico della Campania.

Anche questo specifico problema con tutti i suoi agganci alla realtà campana sarà affrontato nel convegno che sull'energia si terrà questo mese promosso dal comitato regionale del PCI. Ci siamo incontrati con alcuni compagni che stanno lavorando per elaborare un'ipotesi di sfruttamento completo delle acque.

«Innanzi tutto dice Franco Ortolani — bisogna sapere che la Campania è tra le regioni più ricche di acque. Ne dispone di 4 metri cubi al secondo per quanto riguarda quella sorgiva e di mille millimetri l'anno per quanto attiene quella piovana. Si aggiunga che i terreni sono al 50% impermeabili e si converrà che siamo, dunque, in condizioni ottimali».

«Indubbiamente il patrimonio è cospicuo — interviene Giuseppe Nardi — ma oggi viene sfruttato selvaggiamente con sprechi enormi e al di fuori di un r'·'onale piano di utilizzo. A dire il vero lo sfruttamento è avvenuto a favore della fascia costiera verso la quale sono state drenate molte risorse idriche delle zone interne. Ma non solo verso la fascia costiera, anche verso altre regioni».

C'è, infatti, l'esempio delle sorgenti di Caposele che danno 4 metri cubi al secondo dirottati verso la Puglia, oppure l'altro esempio delle sorgenti Quaglietta che danno 2 metri cubi al secondo dirottati sulla costa amalfitana e verso il Cilento. Si giunge all'assurdo, e quindi alla compressione di iniziative economicamente valide, che a Oliveto Citra c'è una cooperativa zootecnica che attualmente conta circa novemila capi con un programma per portarli rapidamente a ventimila, e non può realizzare questo programma perché manca dell'acqua necessaria a intensificare la produzione di foraggere e mais.

Vi sono poi altri esempi che riguardano la cattiva utilizzazione dell'acqua. Nel Vallo di Diana le sorgenti offrono una disponibilità di 3 metri cubi e mezzo al secondo (una quantità sufficiente a rendere irrigui 12.000 ettari di terreno) ma questa enorme quantità d'acqua si perde, perché la gestione dell'irrigazione è del consorzio di bonifica e si sa bene come funzionano questi enti.

Il compagno Miccio molto opportunamente tiene a evidenziare un altro aspetto del problema che non è secondario: «vorrei che non si perdesse di vista anche la questione della difesa di questo bene dagli inquinamenti che soprattutto derivano da una politica edilizia improntata allo sviluppo della seconda casa e quindi allo sfruttamento del territorio e delle risorse annesse senza tener conto delle più complessive esigenze della collettività».

I guasti prodotti da questo tipo di espansione edilizia sono sotto gli occhi di tutti. Gli insediamenti turistici, i villaggi che si susseguono lungo le nostre coste, specialmente nel Cilento, sono avvenuti in spregio di ogni legge, in violazione delle stesse e contro gli interessi reali delle popolazioni. Le reti delle fogne in genere o mancano o sono insufficienti e l'infiltrazione dei liquami nei terreni determinano l'inquinamento dei serbatoi naturali che sono le falde. C'è l'esempio del Laceno, dove l'insediamento di decine e decine di ville ha prodotto l'inquinamento di molte falde.

«Non è più possibile tollerare tutto questo — prosegue Miccio — bisogna intervenire e mi pare che debbano essere proprio i Comuni, singoli o consorziati, a intervenire sia per la difesa di questo prezioso patrimonio sia per una sua più razionale utilizzazione. Per la distribuzione, ad esempio, ci sono competenze diversificate che hanno bisogno, invece, di un organo centrale. La Regione dovrebbe meglio definire il suo compito nel settore in rapporto alle scelte che andrà a prendere per l'assetto del territorio».

Tutto ciò è molto importante anche perché oggi molta parte del nostro patrimonio idrico si perde. Non si opera neppure per il rimpinguamento delle falde, opera di bassissimo costo perché basterebbe porre piccoli ostacoli sul percorso delle acque e fare in modo quindi che non scorressero in superficie ma si immettessero nel sottosuolo.

Ne accenna Massimo Cuomo: «Fin d'ora è indispensabile sfruttare e difendere il patrimonio idrico regionale perché, in caso contrario, quando si andrà a uno sviluppo economico e sociale della Campania che tenga conto essenzialmente della rinascita delle zone interne si potrebbe avere una mancanza di risorse in questo settore».

Di qui scaturisce anche tutta una serie di altre questioni che saranno affrontate nel corso del convegno promosso dal PCI e che vanno dal ruolo della ricerca in questo settore (e quindi della funzione dell'Università) alla possibilità di utilizzo dei giovani iscritti nelle liste speciali per il preavviamento (per esempio da utilizzare nel censimento delle risorse e delle fonti inquinanti), al riordino amministrativo, alla democratizzazione dei consorzi di bonifica in riferimento alla legge 382 e alla utilizzazione della nuova legge per il Mezzogiorno.

Sergio Gallo

Dopo quasi un anno gli 80 operai rientrano in fabbrica

Rimesse in funzione le macchine alla Berardino, ora autogestita

La cooperativa di lavoratori, nata per salvare l'azienda, ha bisogno dell'impegno di Provincia e Regione - Servono 160 milioni per iniziare l'attività

AVELLINO — Ieri mattina, per la prima volta dopo quasi un anno, gli 89 operai della ex-Bernardino, ora Colair (Cooperativa Laterizi Irpini), sono rientrati in fabbrica per rimettere in funzione i macchinari che sono fermi da quando i padroni decisero la chiusura dell'azienda. La produzione riprenderà, allorché la Cooperativa operaia di autogestione — costituitasi qualche mese fa — avrà ottenuta da Provincia e Regione i 160 milioni che ha chiesto come capitale di inizio a fondo perduto.

«E' necessario — dice a tal riguardo il compagno Capaldo, segretario provinciale della FILLEA — che la giunta di sinistra della Provincia e quella di intesa regionale vengano immediatamente incontro alle richieste della Colair alla cui creazione hanno dato il loro consenso.

«La riuscita di questa esperienza di autogestione, la prima nel Mezzogiorno — aggiunge Capaldo — non è solo la condizione perché 80 operai non restino senza lavoro, ma anche un significativo modo per dimostrare che la classe operaia, il sindacato e gli enti locali sanno assolvere a compiti di difesa della struttura industriale esistente e dei livelli di occupazione, in termini di rilancio della produttività».

Nono è stata facile impresa vincere gli ostacoli frapposti dai padroni dell'ex Berardino per convincerli a firmare il contratto, alla cui stipula, infatti, si è giunti solo da pochi giorni. Il contratto, prevede un fitto di 12 anni dell'azienda alla cooperativa di autogestione, la quale si è accollata — appunto come fitto — l'onere del pagamento dei debiti (circa un miliardo e mezzo) che la precedente gestione ha accumulato.

In altri termini, ai padroni dell'ex Berardino non sarà versato alcun canone di fitto; inoltre, in qualsiasi momento essi dovranno acconsentire alla cessione delle aziende, nel caso che la Colair manifesti la volontà di acquistarla. Ovviamente, nel prezzo di vendita, sarà conteggiato il miliardo e seicento milioni di debiti che la nuova gestione dovrà pagare ai creditori.

La decisione dell'autogestione è stata presa alcuni mesi fa dal sindacato e dagli operai (che non percepiscono più il salario dal dicembre scorso, data della chiusura della fabbrica) dopo aver sperimentato l'inutilità di qualsiasi trattativa con i padroni, la quale perseguiva lo scopo di giungere alla dichiarazione di fallimento e alla relativa chiusura dell'azienda.

La Colair, infatti, può essere una azienda produttiva a patto che venga elaborato un piano di ristrutturazione: questa la conclusione di ben due perizie tecniche (una della amministrazione provinciale ed un'altra della Lega delle Cooperative). La crisi, verificatasi negli anni scorsi, e risoltasi in un così vistoso indebitamento, è dipesa dalla cattiva gestione della fabbrica dal modo disinvolto ed approssimativo con cui i suoi prodotti venivano collocati sul mercato. E' evidente però anche che, perché l'esperienza di autogestione non venga soffogata sul nascere, gli enti pubblici creditori dell'azienda (come l'ISVEIMER e l'INPS) debbono dilazionare nel tempo la riscossione delle cifre a loro dovute che ammontano a più di 500 milioni.

Gino Anzalone

Contro il licenziamento di 37 lavoratori

Sparanise: 1200 operai scioperano quest'oggi all'Iplave

CASERTA — Si fermeranno oggi i circa 1200 lavoratori della Pozzi Iplave per protestare contro i 37 licenziamenti preannunciati giorni fa dalla direzione aziendale e messi in atto alcuni giorni fa. A Sparanise si terrà una manifestazione che si concluderà con un comizio dei rappresentanti della FULC provinciale.

Una delegazione di lavoratori, insieme ai componenti del comitato di lotta (i sindaci dei Comuni della zona, dirigenti sindacali, rappresentanti delle forze politiche) si recherà poi alla Provincia e alla Regione per illustrare gli aspetti di questa vertenza ai rappresentanti delle istituzioni.

I sindacati, come è noto, chiedono il rispetto dell'accordo sottoscritto, tra gli altri, anche dalla direzione della Pozzi in sede di ministero del Bilancio, accordo con il quale l'azienda si impegnava a non procedere ad alcun licenziamento, né a ricorrere alla cassa integrazione fino a quando il governo non avesse portato a compimento una ricognizione sullo stato finanziario del gruppo, al quale atto veniva condizionata la concessione di ulteriori finanziamenti.

Sino ad oggi nessuna comunicazione, da parte del governo è pervenuta alle organizzazioni sindacali; nonostante ciò l'azienda ha messo in atto i suoi propositi ricattatori. La situazione rischia di deteriorarsi sempre di più: pare che circa 240 siano i posti di lavoro in pericolo in questo complesso chimico.

Alla ristrutturazione, ad un piano di riqualificazione dell'intero complesso collegato al piano chimico nazionale, comunque, sono senz'altro favorevoli le organizzazioni sindacali e le amministrazioni locali interessate — la proposta di un incontro del comitato di lotta con le commissioni industria e bilancio della Camera è scaturita dalla assemblea svoltasi venerdì sera nell'aula consiliare del Comune di Sparanise — che, però, vogliono vederci chiaro sulle reali intenzioni di questo gruppo capeggiato dalla Liquigas e Ursini che per il passato ha ingolato ingenti quote di denaro pubblico.

m. b.

● OGGI A RADIO NUOVA NAPOLI DIBATTITO SULLA VIOLENZA SULLE DONNE

Oggi a Radio Nuova Napoli, 103 megahertz, alle ore 19 nella rubrica «Dite la vostra» saranno ospiti le compagne del «Comitato contro la violenza sulle donne» costituitosi in seguito alla vicenda accaduta ad Annamaria L. Di Marano, violentata da 7 uomini.

IERI A SALERNO

Marito geloso tenta di uccidere la moglie

La donna, benché colpita con 10 coltellate, è adesso fuori pericolo - Arrestato l'uomo dalla polizia

SALERNO — Ieri alle 8,30 in un casa in via Solimene 11, di Pastena a Salerno, un manovale di 37 anni, disoccupato, Emilio Vicinanza, ha tentato di uccidere la moglie Maria Fattorino, di 35 anni, colpendola ripetutamente con un coltello da cucina. La donna è stata ricoverata in condizioni gravi, ma non disperate.

Maria Fattorino, sospettata, e più volte accusata, dal marito di tradirlo, è stata colpita dopo un ennesimo eccesso di gelosia di Emilio Vicinanza con 10 coltellate.

Maria Fattorino si è anche difesa strenuamente, con la forza della disperazione. Ed è, forse, stato proprio questo che l'ha salvata dal subire colpi mortali. Intervenuta tempestivamente una volante della squadra mobile che soccorreva la sfortunata donna, Emilio Vicinanza si dava alla fuga ma veniva subito arrestato.

Chiusa ieri al traffico la «Sorrentina»

Dalle 22 di ieri sera è chiusa al traffico la strada statale 145 «Sorrentina» per lavori di consolidamento e di allargamento del ponte di Selano. Il tratto della Sorrentina sarà riaperto alle ore 15 di oggi. Intanto le macchine dirette a Sorrento saranno deviate a Castellammare sulle strade statali 366 e 160: dovranno, cioè, passare per Agerola per raggiungere i paesi della Penisola. I lavori al ponte di Selano sono già in corso da qualche mese ed hanno già causato nei giorni di maggior traffico, ingorghi e ritardi sulla Sorrentina.

Grave decisione dell'università

Policlinici: dal 25 sospesi i ricoveri

Dal 25 novembre prossimo i ricoveri presso i policlinici universitari saranno sospesi. La grave decisione è stata presa dal consiglio d'amministrazione dell'università di fronte alla pesante situazione debitoria nei confronti del Banco di Napoli e dei fornitori. Il primo vanta crediti per oltre 37 miliardi e i secondi per 16 miliardi.

Secondo il consiglio d'amministrazione dell'università, responsabile di questa situazione sarebbe la Regione, che non avrebbe corrisposto quanto, al netto delle anticipazioni già concesse, deve all'università: circa 39 miliardi e mezzo di lire.

Nella delibera si legge che «*il consiglio di amministrazione è ben consapevole della gravità delle decisioni che è costretto a prendere. Esso si rammarica che in questo drammatico momento non sia presenta tra i suoi membri il rappresentante della Regione Campania e che, dal 1975 ad oggi, non si sia addivenuti, attraverso la stipula della convenzione per l'assistenza ospedaliera, ad una chiarificazione dei rapporti finanziari che consentisse ai policlinici di gestire con serenità le funzioni ad essi affidate*».

Il mancato pagamento della predetta somma impedisce ai policlinici di far fronte ai pagamenti, di assicurare ai degenti, almeno, farmaci, presidi e vitto e quindi garantire livelli minimi di assistenza. Nella delibera il consiglio d'amministrazione afferma che, se anche questa somma fosse versata, assicurando quindi l'assistenza per novembre e dicembre, il problema si riproporrebbe a gennaio, perché, in mancanza della stipula della convenzione, mancherebbero le condizioni minime per una gestione efficiente dell'attività.

Dalla Regione si sostiene che in questi ultimi tempi sono stati versati all'università circa 70 miliardi di lire. Non è però ben chiaro se questi miliardi si riferiscono alle anticipazioni concesse o alle ultime richieste dell'università. In ogni caso la gravità della situazione non ha bisogno di essere sottolineata

Con De Giovanni

Domani a Caserta attivo su donna e fabbrica

Indetta dalla commissione femminile della federazione del PCI di Caserta si terrà domani alle ore 16,30, nella sala Grieco (via Maielli), un attivo provinciale su «Donna, fabbrica e territorio».

Introdurrà la compagna Tina D'Alessandro, responsabile della commissione femminile. Concluderà il compagno Biagio De Giovanni della segreteria regionale.

Al governo e ai gruppi parlamentari

Per l'Alifana lettera aperta dei sindacati

Protesta per l'esclusione del finanziamento dal bilancio

Lettera aperta dei sindacati provinciali degli autoferrotranvieri CGIL, CISL, UIL sull'esclusione del finanziamento per la ristrutturazione della ferrovia Alifana, al ministro dei Trasporti, al presidente della commissione trasporti della Camera, ai presidenti dei gruppi parlamentari di DC, PCI, PSI, PRI, PLI e DP, al presidente della giunta regionale e al sindaco di Napoli.

«La notizia riguardante l'esclusione dal bilancio dello Stato per il 1978 del finanziamento per la ristrutturazione della ferrovia Alifana, previsto dalla legge n. 68 del marzo '76, se confermata — scrivono i sindacati — rappresenterebbe un gravissimo attacco per le popolazioni interessate. L'Alifana è indispensabile e insostituibile per un coordinato e unitario sistema di trasporto nell'area napoletana e casertana».

La lettera termina con un invito affinché non si perda il finanziamento previsto. I sindacati, inoltre, hanno inviato un fonogramma al sindaco di Napoli e ai Comuni della zona interessati perché si prendano le iniziative più opportune per l'ammodernamento della ferrovia.

Ringraziamento

Le famiglie Lanza e Sandomenico ringraziano — tramite il nostro giornale, non riuscendo a farlo personalmente — tutti i compagni, gli amici, i conoscenti che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara Teresa Lanza.

Aeritalia: giovedì assemblea aperta

Assemblea aperta giovedì alle 9 nello stabilimento dell'Aeritalia di Pomigliano d'Arco. L'iniziativa — promossa dalla FLM e dal consiglio di fabbrica — affronterà lo stato della vertenza di settore e in particolare le prospettive di lavoro

Nel breve tempo, sostengono i lavoratori, devono essere date risposte chiare ad alcune questioni fondamentali:

1 la definizione dell'accordo Boeing-Aeritalia per la costruzione di un nuovo jet commerciale che, a detta dell'amministratore delegato, Bonifacio, ha prospettive oscure.

2 la proposta Bisaglia di accorpare in un'unica «finanziaria armamenti» tutto il settore pubblico, con il tentativo di orientarlo per lo più verso l'esportazione di armi.

TACCUINO CULTURALE

Pier Paolo Calzolari a Villa Pignatelli

Pier Paolo Calzolari, che da vari anni era assente dalla nostra città, appartiene a quelle correnti dell'attivismo artistico che verso la metà degli anni '60 testimoniarono con veemenza e incisività il grado di inserimento della società borghese, la quale tollerava, sì, il pareggiamento proposto dagli artisti fra arte e vita, nel senso della esaltazione «artistica» della vita, ma rifiutando qualsiasi tentativo di articolare razio il ente l'espression

Consapevole del paradosso — come del resto tutti gli artisti italiani operanti in quel periodo, da Kounellis a Merz, da Pascali a Pistoletti — che quanto maggiore è la violenza e l'aggressività dell'immagine, tanto maggiore è la possibilità che la società la digerisca, Calzolari, da una parte, rivolse la sua ricerca sui mezzi poveri della vita, contribuendo anch'egli all'affermazione della cosiddetta «arte povera»; dall'altra cercò di recuperare all'arte le tecnologie capitalistiche: il neon, le serpentine refrigeranti, che accostate ai materiali poveri come le foglie, il ghiaccio, la carta, gli oggetti di uso quotidiano, riuscirono ad esprimere i conflitti della società e a segnare il dramma dell'artista alla ricerca del proprio ruolo, in composizioni di forte suggestione poetica.

In questo modo i suoi messaggi risultarono pericolosi, proprio perchè inoffensivi. Ma ora, dopo un decennio di sperimentazioni si è potuta verificare anche la tattica di controllo della società capitalista.

Così, quella che sorse come una fiera protesta, si trova oggi ad essere mercificata. E l'operazione che la Soprintendenza sta conducendo a Villa Pignatelli, anche se sul piano storico e didattico risulta valida, su quello culturale dimostra quanto la società borghese abbia saputo aggirare gli ostacoli e i pericoli delle proteste artistiche, riciclandole a tutto beneficio delle proprie speculazioni mercantilistiche.

m. r.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi martedì 8 novembre 1977. Onomastico Goffredo (domani Oreste).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 22. Richieste di pubblicazione 18. Matrimoni religiosi 22. Matrimoni civili 3. Deceduti 20.

IL NOSTRO AMBIENTE

E' in distribuzione in questi giorni il nuovo numero del «Nostro ambiente», il mensile dell'associazione per la difesa e lo sviluppo del verde cittadino che porta avanti, attraverso l'impegno dei colleghi Vera De Luca e Harry Di Prisco, un positivo discorso sulla difesa dei valori ambientali della nostra città.

UFFICIO TRASPORTI FUNEBRI

Da oggi l'ufficio dei trasporti funebri municipali riprende a funzionare nella propria sede di via P. E. Imbriani, 21. Pertanto, per le prenotazioni di servizi funebri, rivolgersi direttamente al predetto ufficio, che funziona ininterrottamente o telefonare al 32.20.59.

LUTTI

Si è spento il compagno Francesco Bottone, vecchio militante del nostro partito dal '43 e operaio dell'Italsider. A tutti i familiari le condoglianze della sezione di Fuorigrotta, della Federazione e della redazione de l'Unità.

* * *

Un grave lutto ha colpito il compagno Giuseppe Mosca: la morte del padre Luigi. La sezione «G. Quinto» gli è fraternamente vicino e porge sentite condoglianze ai familiari tutti.

CON LA TIRRENIA SEI VIAGGI PREMIO NEL MEDITERRANEO

Un viaggio a Tunisi per due, un viaggio a Malta per due, un viaggio in Sicilia oppure a scelta in Sardegna sempre per due e con la propria auto al seguito. Sono i premi di un originale concorso-referendum studiato dalla Tirrenia navigazione per raccogliere suggerimenti sui nomi con cui «battezzare» sei nuove navi-traghetto attualmente in cantiere e destinate ad entrare in servizio fra il 1978 e il 1980. Poiché queste nuove navi navigheranno per il pubblico e nell'interesse del pubblico, la Tirrenia ha pensato fosse opportuno che il pubblico stesso scegliesse i nomi da dare a loro. A tale scopo, è prevista nelle prossime settimane la distribuzione di cartoline-schede e la pubblicazione sulla stampa nazionale dei tagliandi di partecipazione al concorso. Una regolare giuria esaminerà tutte le cartoline e i tagliandi pervenuti entro la mezzanotte del 31 dicembre 1977.

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario:** Piazza Dante 71; **Chiaia:** via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148; **Mercato - Pendino:** piazza Garibaldi 11; **S. Lorenzo - Vicaria:** via S. Giov. a Carbonara 83, Staz. Centrale corso Lucci 5, calata Ponte Casanova 30; **Stella - S. C. Arena:** via Foria 201, via Materdei 72, corso Garibaldi 218; **Colli Aminei:** Colli Aminei 249; **Vom. Arenella:** via M. Piscicelli 138, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80; **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21; **Soccavo:** via Epomeo 154; **Miano - Secondigliano:** corso Secondigliano 174; **Bagnoli:** via Acate 26; **Ponticelli:** via B. Longo 52; **Poggioreale:** via Nuova Poggioreale 21; **Posillipo:** via Posillipo 69; **Pianura:** via Provinciale 18; **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** via Napoli 25 - Marianella.

italturist L'MESTIERE DI VIAGGIARE VACANZE

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029)
Alle ore 18 fuori abbonamento recital della pianista Elisavetà Leonskaja

TEATRO SANCARLUCCIO (Via San Pasquale, 49 - T. 405.000)
Alle ore 21,30 l'ETC presenta «Una situazione estremamente particolare» di Vittorio Marra. Regia dell'autore.

MARGHERITA (Tel. 417.426)
Spettacolo di strip-tease. Apertura ore 17.

TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30)
Il collettivo «Chille de la Balanza» conduce il Laboratorio aperto «Teatro-testrento-Attore anno secondo» con una proposta di messa in scena su Majakovskij. Giorni dispari.

TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500)
Alle ore 21,15 la Compagnia il Cerchio presenta «La gatta Cenerentola» di Roberto De Simone con la Nuova Compagnia di Canto Popolare

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 Tel. 411.723)
Alle ore 21 la Compagnia Stabile napoletana presenta una novità di N. Masiello «A verità è zoppa e solda se' cunghe e a fortuna è cecate».

POLITEAMA (Via Monte di Dio, n. 68 - Tel. 401.643)
Alle ore 21,30 in turno A il diario di Anna Frank di Goodrich e Hackett con Giulio Bosetti e Nada.

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656265)
Alle ore 21,30 in turno A «I humoristi» di Fale con Giovanna e Elio Carano.

IL POLIEDRO (Viale dei Pini 17/ Colli Aminei)
Riposo

AUDITORIUM DELLA RAI
Alle ore 21 concerto in abbonamento dell'associazione Scarlatti. L'orchestra filarmonica di Katowice diretta dal maestro Stryja presenta un programma di musiche moderne e contemporanee.

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.00.46)
Tre donne (17,30-22,15)

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
Anno dominì

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Per la rassegna «Il cinema di Vasilij Schukscin» "Barraglio di notte"

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)
Pupsi amore

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 680.201)
Chiusura estiva

SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Barraglio di notte

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Abissi

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
New York New York, con R. De Niro - S

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
Magliamunde

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731)
La soldatessa alla visita militare

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Rollercoaster

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
(aria condizionata)
La soldatessa alla visita militare

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Black Sunday, con M. Keller - DR

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
Emanuelle e gli ultimi cannibali

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Abissi

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Un attimo una vita

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)
La mattrona, con G. Depardieu - DR (VM 18)

FIORENTINI (Via R. Bruno, 9 Tel. 310.483)
Abissi

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Ecco, noi, per esempio

ODEON (Piazza Piebiscito, 12 - Tel. 667.360)
Tre tigri contro tre tigri, con Gruta, la donna bestia

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Pardi con le ali, di P. Pietrangeli - DR (VM 18)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 80 Tel. 415.572)
Io ho paura, con G. M. Volontè - DR (VM 14)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ARADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
Caro papà, con A. Betti - S

ACANTO (Viale Augusto, 89 - Telefono 619.923)
Una donna alla finestra, con R. Schneider - DR

ADRIANO (Via Montecalvario, 12 Tel. 313.005)
Un giornale particolare, con M. Mastroianni - S

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Quella sporca ultima notte, con B. Gazzara - DR (VM 14)

ARCOBALENO (Via C. Cerioli, 1 Tel. 377.063)
L'eserciito Il (Parotito), con L. Blair - DR (VM 14)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Solo su un'isola sconosciuta

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Una giornata particolare, con M. Mastroianni - S

AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700)
Vai gorilla, con F. Testi - DR (VM 18)

AVION (Viale degli Astronauti Tel. 7419264)
Le notte dei falchi, con A. Dayan - DR

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Airport 77, con J. Lemmon - DR

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Quattro mosche di velluto grigio con M. Brandon - G (VM 14)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
L'Italia in pigiama - DO (VM 18)

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Sola su un'isola sconosciuta

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
L'Italia in pigiama - DO

GLORIA A (Via Arenaccia, 250 Tel. 291.309)
L'avvocato della mala - (VM 18)

GLORIA B
L'uomo di Pechino

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
L'Italia in pigiama

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
Tre tigri contro tre tigri, con R. Pozzetto - C

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
Airport 77, con J. Lemmon - DR

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Airport 77, con J. Lemmon - DR

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Cattive abitudini, con G. Jackson - SA

SPOT
Barraglio di notte, con G. Hackman - DR (VM 14)

AMERICA (Via Tito Angini, 21 Tel. 248.982)
Io e Annie, con W. Allen - SA

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Padre padrone, dei Taviani - DR

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470)
Una donna di seconda mano, con S. Berger - DR (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
La bestia in calore

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
Vanessa, con O. Pascal - DR (VM 18)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
La principessa nuda, con T. Aumon - DR (VM 18)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
L'odio negli occhi, la morte nella mano

DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
I corsari dell'isola degli squali

ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 Tel. 685.444)
Ore 17: 3 ragazzi in gamba all'attacco di UFO - A; dalle 18,30 Stringi i denti e vai - G. Hackman - DR

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 33 - Tel. 760.17.12)
E poi lo chiamarono il magnifico, con T. Hill - SA

MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto - Tel. 310.062)
L'uomo dall'occhio di vetro, con H. Tappert - G (VM 14)

PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
Morbosità proibite, con P. Pascal - S (VM 18)

POSILLIPO (Via Posillipo, 66-A Tel. 769.47.41)
Peccatori di provincia, con R. Montagnani - C (VM 18)

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925)
Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10)
Violenza ad una minorenne, con T. Mitchum - DR (VM 18)

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58)
Karatè a Schiangai

VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377.937)
Per l'altra guancia, con B. Spencer - A

CIRCOLI ARCI

ARCI V DIMENSIONE (Via Colli Aminei, 21-M)
Ore 18: Sassarri e gride, con K. Sylvan - DR

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24

ARCI P. P. PASOLINI (Via Cinque Aprile - Pianura - Telefono 726.48.32)
Il lunedì e il giovedì alle ore 9 presso il campo sportivo Artrunì corsi di formazione psico-sportiva.

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale)
Riposo

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (San Giuseppe Vesuviano)
Aperto tutte le sere dalle 19 in poi

ARCI SAN GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63)
Aperto per iniziative culturali e campagna tesseramento '78 dalle 18 alle 21

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977

ARCI TORRE DEL GRECO «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principal Marina, 9)
Riposo

ARCI UISP GIOVANNI VERGA
Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle ore 23 per attività culturali e ricreative e formative di palestra

ENZO DI BRUNO
Partecipa allo spettacolo «Il microfono è vostro»
In questi giorni uscirà il primo 45 giri su dischi E.D.I. Records

OGGI IN ESCLUSIVA AI CINEMA
ARLECCHINO - CORSO

EDWIGE FENECH RENZO MONTAGNANI
La SOLDATESSA alla VISITA MILITARE
con FIORENZO FIORENTINI ALVARO VITALI
MICHELE GAMMINO LEO GULLOTTA
JACQUES STANY RENZO OZZANO
con ENRICO BERUSCHI
e con la partecipazione di MARIO CAROTENUTO
Regia di NANDO CICERO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14